

Ecuador: successo dello Sciopero del Popolo!

In Ecuador lo Sciopero Nazionale del Popolo del 13 agosto ha segnato una svolta nella lotta contro l'arrogante e prepotente regime correista, subalterno all'imperialismo.

Nelson Erazo, il presidente del Fronte Popolare, ha definito un successo le azioni realizzate a livello nazionale nel quadro dello Sciopero Nazionale, che è stato preceduto dalla Marcia per la Dignità e la Vita, iniziata il 2 agosto.

Secondo il compagno Nelson, il totale fallimento è stato quello della cosiddetta "revolución ciudadana", del governo e del correismo in generale, poichè delle sue politiche non hanno per nulla beneficiato i settori indigeni, i contadini e tanto meno i lavoratori.

Il governo socialdemocratico di Correa ha cercato di minimizzare lo sciopero del 13 agosto e di rilanciare il "dialogo sociale", per evitare la protesta e rafforzare la marcia coalizione Alianza País.

Tuttavia i settori sindacali, sociali, politici, giovanili, delle donne, dei popoli nativi, etc., che hanno indetto lo sciopero, viste le precedenti esperienze, non hanno compiuto nessun passo indietro nei confronti di un governo che ha perduto ogni credibilità e che è destinato a sfaldarsi.

Numerose le rivendicazioni espresse con lo sciopero: il rifiuto delle controriforme costituzionali (la "rielezione indefinita"), il no all'aumento delle tasse, l'esigenza di una vera riforma agraria, il libero accesso all'università, la protezione dell'ambiente, la fine dei progetti di "mega-miniera", la modifica del Codice penale, etc.

Le proteste e le dimostrazioni al grido di "Fuera Correa!" continuano in tutto il paese andino, nonostante la repressione poliziesca. La classe operaia e i popoli dell'Ecuador recuperano così la loro capacità di mobilitazione e sollevano la loro voce per dire basta alla prepotenza, all'autoritarismo, per un vero Governo Popolare.

Come giustamente afferma il compagno Nelson: "È il momento di ribadire che la lotta è la via della vittoria, che l'unità dei settori sociali è la garanzia affinché le vittorie a favore del popolo si consolidino. La classe operaia e i popoli possono costruire insieme il paese che vogliamo. Sono i lavoratori, il movimento indigeno, i giovani che devono portare avanti la costruzione di uno Stato diverso, la costruzione del socialismo, che andrà a beneficio dei popoli dell'Ecuador".

Piena solidarietà con la lotta della classe operaia e dei popoli dell'Ecuador!

14 agosto 2015

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia